

(S.M.N.)

Documento n. 1

144

CHRYSLER MISSION

2577 REGIMENT
COMPANY D

*Trasmettere d.o.g.
frangere*



Vercelli 26/1/43

AL COMITATO REGIONALE DI LIBERAZIONE NAZIONALE del PIEMONTE

Oggetto: Mitraglianti ad opera di aerei Alleati.

Il giorno 9 del e.s. verso le ore 15, due aerei Alleati hanno improvvisamente mitragliato un'autovettura gremita di viaggiatori civili che sostava in quel mentre nella stazione di Santhià. Si deplorano ventiquattro morti e sessanta feriti.

Il giorno 25 del e.s., verso le ore 11, alcuni aerei Alleati mitragliavano da bassa quota gruppi isolati di cavalli con carri di pertinenza delle tenute agricole di Montenero (Sali), Liguana e Larizzate (Vercelli), uccidendo quattordici cavalli. I rispettivi conducenti a mala pena trovarono scampo nei fossati e dietro gli alberi latitanti.

I fatti susposti hanno prodotto una dolorosa impressione ed un senso di scontento fra le laboriose e patriottiche popolazioni della nostra Provincia. Ragione per cui questo Comitato, rendendosi doverosamente interprete dell'opinione pubblica locale, non può esimersi dall'espone qui di seguito alcune opportune considerazioni affinché sotto COMITATO REGIONALE, se già non avesse provveduto in merito sulla scorta di altri fatti analoghi, voglia adottare le opportune misure che il caso impone.

Nessuno contesta che la guerra guerreggiata ha le proprie necessità fatali ed inderogabili, tuttavia bisogna pure ammettere che, dal punto di vista di chi lo attua, ogni fatto bellico per essere logico deve almeno procurare una somma di vantaggi che siano tali da superare i danni morali o materiali che eventualmente ne potrebbero derivare. Orbene, con riferimento al primo episodio, è necessario convenire come sia nel preciso interesse comune di evitare al massimo possibile dolorosi ed inutili eccidi fra la popolazione civile, la quale, tutti lo sanno, nella sua quasi totalità è sinceramente solidale con gli Alleati. Se i piloti prima di eseguire il mitragliamento dell'autovettura avessero effettuato uno o due voli radenti sulla medesima a titolo di preavviso, pratica che, a dire il vero, è già stata introdotta lodevolmente in molteplici casi analoghi, i viaggiatori si sarebbero salvati con la fuga, e così, pur conseguendo il risultato bellico proposto, si sarebbe scongiurato quel penoso massacro fra la popolazione civile ed amica.

Questo COMITATO PROVINCIALE, nella sfera delle proprie attribuzioni ha svolto e sta svolgendo tuttora opera di propaganda fra il popolo allo scopo di determinare via via, tanto psicologicamente quanto materialmente, le premesse basilari per l'imminente insurrezione nazionale. Quindi, anche esaminando la cosa sotto l'aspetto politico è indispensabile che nel frattempo non abbiano a verificarsi fatti ineresciosi non inevitabili che per converso siano in grado di deprimere lo spirito pubblico e di offrire validi pretesti alla gazzarra propagandistica dei nostri nemici di dar fiato alle trombe nel tentativo di poter sviotare la nostra azione incitante alla lotta continua e totale contro gli odiati oppressori.

PROPRIETÀ
ARCHIVIO STORICO
MIGLIARI (S.I.M.N.I.)



Con riferimento al secondo episodio, a parte che i cavalli addetti ai lavori di campagna sono pressochè insostituibili, è facile comprendere che se le operazioni agricole vengono in tal modo ostacolate anche i salariati abbandoneranno senz'altro un lavoro che minaccia di diventare così pericoloso. È fuori dubbio che se questa funestissima prospettiva dovesse realmente verificarsi, come già alcuni sintomi premonitori accennano, la pianura irrigua della nostra Provincia, la più fertile e progredita d'Italia, resterebbe insolita determinanda in seguito una tremenda carestia all'incanto. Pur riferendoci ad un solo prodotto della nostra terra, e cioè, al riso, è noto che il Verellese ne fornisce la bellezza di tre milioni di quintali ogni anno. Ora, se per effetto dei continui mitragliamenti Alleati non si potessero eseguire i lavori agricoli entro la veniente primavera, lavori già peraltro ostacolati da molte difficoltà di ogni genere, sorge imperiosa ed inquietante la seguente domanda: A quale fonte da parte nostra dovremo quanto prima attingere per sfamare il popolo?

Ciò premesso, si rende quindi indispensabile che per ogni verso e nei limiti del possibile i piloti Alleati osservino diligentemente le opportune discriminanti degli obiettivi da colpire, al preciso scopo di evitare lutti inutili e deprimenti fra la popolazione civile ed amica, e di non gettare il panico fra i lavoratori delle campagne, perchè in questi casi ai vantaggi minimi che si potrebbero conseguire ne deriverebbero danni di portata insalvabile.

D'altro canto bisogna anche convenire che in quest'ultimo caso si farebbe nè più nè meno che il giuoco dei nostri nemici i quali devono finalmente e loro malgrado sloggiare dalla nostra terra prima dell'epoca del raccolto, sarebbero ben lieti di lasciare dietro di sé il deserto. Anzi, sarà il popolo nostro che insorgendo compatto con le armi in pugno impedirà che essi arrivino ad attuare le sinistre opere di distruzione che si annidano nei loro propositi.

In fede

IL COMITATO PROVINCIALE DI LIBERAZIONE
NAZIONALE DI VERCELLI

Un segretario



CHEVSELE MUSEUM
SIMONI
2077 REGIMENT
COMPANY 2